

Presentata la nuova edizione dall'assessore toscano alla Cultura, Sara Nocentini e dal sindaco di Camaiore, Alessandro Del Dotto

‘Commosa dalla Toscana’ Dalia Gaberscik: il ritorno

Il Festival spalmato (per ora) su diciotto comuni

Titti Giuliani Foti
■ FIRENZE

«SONO grata a questa regione che è riuscita a offrire alla memoria di mio papà quello che non è accaduto mai in nessun altro posto. Dieci anni fa iniziò questa avventura a Viareggio e ancora diciamo grazie alla Fondazione Carnevale per aver fatto di più: messo insieme un protocollo con tanti comuni per arrivare a fare un Festival Gaber veramente unico. E commovente». Dalia Gaberscik, il ritorno. Elegante, semplice, determinata. E' a Firenze per presentare in

Regione l'XI Festival Giorgio Gaber, organizzato dalla omonima Fondazione, con una serie di eventi che a luglio interesseranno ben 18 comuni toscani. Alla presentazione l'assessore toscano alla Cultura, Sara Nocentini, insieme a Dalia Gaberscik, figlia dell'amatissimo artista, e al sindaco di Camaiore Alessandro Del Dotto. Ritorna il Festival Giorgio Gaber e questa volta in collaborazione con i Comuni di Arcidosso, Altopascio, Aulla, Calenzano, Camaiore, Capannori, Carrara, Castelnuovo di Garfagnana, Forte dei Marmi, Lucca, Massa, Massarosa, Montecatini Terme, Pisa, Pontremoli, Prato, Vecchiano, Viareggio, con il sostegno della Regione Toscana e delle Provincie di Lucca e Massa-Carrara. Primo appuntamento assoluto sarà lo spettacolo ispirato al teatro-canzone di Gaber con Rossana Casale: «Il Signor G e l'amore» selezionato dalla Fondazione per una speciale anteprima proprio stasera a Lucca in piazza dell'Anfiteatro. Un concerto-spettacolo dove si rivisita Gaber in

ni Terme, Pisa, Pontremoli, Prato, Vecchiano, Viareggio, con il sostegno della Regione Toscana e delle Provincie di Lucca e Massa-Carrara. Primo appuntamento assoluto sarà lo spettacolo ispirato al teatro-canzone di Gaber con Rossana Casale: «Il Signor G e l'amore» selezionato dalla Fondazione per una speciale anteprima proprio stasera a Lucca in piazza dell'Anfiteatro. Un concerto-spettacolo dove si rivisita Gaber in

L'ANTEPRIMA

**Stasera a Lucca l'apertura ufficiale con Rossana Casale in concerto
Spettacoli a ingresso gratuito**

chiave jazz. Con la Casale il pianista Emiliano Begni, il sassofonista Francesco Consaga ed Ermanno Dodaro al contrabbasso, noti musicisti che si muovono tra jazz, musical theater e canzone d'autore. «Sono tantissimi gli appuntamenti confermati nella rassegna Come in Camaiore ispirata a «Professione Comico», manifestazione ideata e diretta da mio padre a Venezia nel 1988 — spiega Dalia Gaberscik — e gli incontri culturali a Pietrasanta nello storico spazio del caffè della Versiliana». Il primo luglio, le Terme Tettuccio di Montecatini accoglierà lo spettacolo con Enzo Iacchetti «Chiedo scusa al signor Gaber». «Credevamo di chiudere con il decennale dalla scomparsa di mio padre questa iniziativa nata quasi per caso — ha concluso Dalia — e invece la nostra platea si è allargata a dismisura. E' bello sapere che la sua testimonianza di un mondo artistico e anche sociale si rinnova, e trova ancora convincente il lavoro di Giorgio Gaber e Sandro Luporini».



**Dalia
Gaberscik**

Il Festival Gaber va in giro per la Toscana

Cambia la formula dell'importante appuntamento nato in Versilia. Si comincia stasera con Rossana Casale a Lucca

di Corrado Benzio

INVIATO A FIRENZE

Nel dubbio mi compro la moto/ telaio e manubrio cromati/, con tanti pistoni, bottoni e oggetti più strani/ far finta di essere sani. E' un attacco dell'omonima "Far finta di essere sani", la canzone che dà il titolo ad uno spettacolo di Giorgio Gaber (e Sandro Luporini). Era la stagione 1973-74, lo spettacolo resta uno dei più famosi della carriera dell'artista milanese. Uno spettacolo che verrà riproposto a luglio da Paolo Rossi.

E' forse questa l'anticipazione più ghiotta del programma dell'11 premio Gaber. Paolo Rossi organizzerà un laboratorio di giovani e metterà in scena lo spettacolo a Viareggio, forse addirittura in spiaggia.

La presentazione della rassegna è stata fatta ieri mattina in Regione, presente Dalia Gaber, figlia dell'artista, l'assessore regionale alla cultura Nocentini e il sindaco di Camaiore Del Dotto.

Viareggio, città amatissima da Gaber gran frequentatore del bar Casablanca (da qui la celebre canzone) perde il festival del teatro-canzone, quello che alla Cittadella del Carnevale ha fatto cantare brani di Gaber a Massimo Ranieri e Renato Zero, Claudio Baglioni e Laura Pausini. Senza dimenticare un "Qualcuno era comunista" interpretata da Ligabue solo con la sua chitarra.

«Questo tipo di festival è cancellato» ha dichiarato Dalia Gaberscick, la figlia dell'artista, da da dieci anni (Gaber morì nella sua casa in Versilia il primo gennaio del 2003). Nasce un nuovo festival Gaber che coinvolge 19 comuni della Toscana.

Stasera Rosanna Casale si esibirà nell'anfiteatro romano di Lucca con lo spettacolo. Andrea Scalzi sarà invece



Rossana Casale stasera è a Lucca



Enzo Iachetti

» Paolo Rossi organizzerà un laboratorio di giovani e allestirà uno spettacolo sulla spiaggia di Viareggio

a Carrara in via del Plebiscito lo spettacolo ispirato a Gaber che il giornalista del Fatto quotidiano sta portando in giro con successo. La Casale invece canterà ancora ma a Massa, nel suggestivo cortile rococò di palazzo Ducale.

Oltre a Paolo Rossi, il clou del festival è sicuramente le "Strade di notte" quando centinaia di artisti invaderanno le strade del centro storico di Camaiore in Versilia per in-



Giorgio Gaber in una foto di scena: quest'anno il festival a lui dedicato cambia formula

terpretare le canzoni di Gaber. Il 26 ed il 27 giugno, nella chiesa di San Michele a Camaiore Gianpiero Alloisio farà le selezioni dei giovani artisti.

Ma Gaber arriva anche in luogo forse lontano dal suo modo di essere. A Montecatini il primo luglio andrà in scena "Chiedo scusa al signor G.", spettacolo di Enzo Iachetti con tante canzoni di Gaber legate al suo periodo più popolare come a Torpe-

do Blu o il Cerutti Gino. Le note riecheggeranno al Tettuccio, lo stabilimento termale che è il simbolo di Montecatini.

Dalia Gaber (afferzata nel mondo della musica e dello spettacolo in genere) e la Regione sono soddisfatte che il festival raggiunga tutta la Toscana (un premio Gaber dedicato ai giovani, ad esempio, si è appena svolto ad Arcidosso in provincia di Grosseto), ma resta una certa

amarezza perché a molti mancheranno le serate viareggine. Quando mai si potrà risentire, come due estati fa,

Patty Smith interpretare alla Cittadella brani di Gaber tradotti in inglese? (per lasciar perdere di un Because the night da brividi per i 5mila presenti). Ma non è escluso che questa parte del festival, depurate le tossine da stress degli organizzatori, non rinasca. Magari più grande.

IN BREVE

CINEMA

Globo d'oro per Paolo Virzi

La stampa estera in Italia pensa diverso, ma fino ad un certo punto. Il Globo d'oro al miglior film va infatti all'affresco di varia umanità ai tempi della crisi de "Il Capitale umano" di Paolo Virzi, stessa scelta dei David di Donatello, ma per il resto, come già rilevato nella scelta della cinquine, ha preferito premiare a Palazzo Farnese il cinema indipendente e i temi sul disagio economico di oggi. Il Gran Premio della Stampa Estera, il secondo per importanza, va a "In Grazia di Dio" di Edoardo Winspeare, ovvero la storia di quattro donne che nel Cilento tornano alla madre terra per guardare in faccia la crisi. Miglior attore è risultato invece Antonio Albanese per "L'intrepido", ancora un film sulla crisi con protagonista un antieroe Globo d'oro, come miglior attrice, a Sara Serraiocco per l'opera prima "Salvo" scritto e diretto da Fabio Grassadonia ed Antonio Piazza.

MUSICA

Radio2 in diretta dal Summer di Lucca

Una delle manifestazioni più importanti d'Italia festeggia 17 anni e cambia nome, diventando Radio2 Lucca Summer Festival. Tanti i nomi in cartellone: il via lo danno gli Eagles, che tornano a Lucca dopo 13 anni per l'unica data italiana, il 2 luglio. Radio2 trasmetterà in diretta tutte le serate del Festival. Ci saranno artisti come The Prodigy, Backstreet Boys, Chic, The National con Cat Power, Elisa e Emma, Enzo Avitabile e per i Jeff Beck, e Stevie Wonder.

PERDITE IN CITTA' INEZIE, IL GROSSO A LUCCA, CAMAIORE E MONTECATINI

Il Festival Gaber emigra altrove Ponti d'oro perfino in Maremma

COM'E' nell'imperterrita tradizione storica di Viareggio, a Viareggio nascono le cose, e poi migrano altrove. Così fu per il Festival della Canzone, così è stato per il Festival Gaber: che sta per debuttare all'Arcidosso nella Maremma grossetana, a Montecatini Terme tra le sorgenti, a Camaiore e a Lucca. E pensare che Dalia Gaberscik, dopo la morte del grandissimo padre (**nella foto d'annata a Montemagno, a Villa Padula**), aveva fatto nascere la manifestazione alla Cittadella del Carnevale...

PER ESSERE onesti lo scorso inverno l'organizzazione, che nel decennale voleva allargare l'orizzonte delle manifestazioni, aveva offerto a Viareggio una serie di laboratori per ragazzi delle scuole, con concorso a premi, che avrebbero portato negli alberghi della città e della Versilia migliaia di ragazzi con relative famiglie, e gli accompagnatori. Ma l'idea non deve essere piaciuta. Troppa gente, troppo fastidio. Così Viareggio, la città dell'amico e collaboratore di Gaber Sandro Luporini, è sì nel programma insieme a una trentina di comuni toscani, tra cui anche Seravezza e Forte dei Marmi, ma cosa vedrà non si sa. Invece Rossana Casale terrà l'anteprima stasera a Lucca, Enzo Iachetti sarà col suo show all'inaugurazione del 1° luglio alle Terme Tettuccio, il Premio Gaber si terrà all'Arcidosso, il 26 e 27 giugno nella

chiesa di San Michele di Camaiore ci saranno le audizioni di Gian Piero Alloisio per selezionare centinaia di artisti per «Le strade di notte» a Camaiore, e il ciclo delle lezioni-spettacolo per le scuole toccherà sì anche la Toscana, ma sarà organizzato dal Piccolo Teatro di Milano. E si noti che molti spettacoli sono già in tournée in varie parti d'Italia, soprattutto in Lombardia, ma non toccheranno Viareggio.



VIAREGGIO ha perso anche il Signor G, forse alla fine pure il Carnevale migrerà altrove come tutto quello che è nato in questa città. Che resta della capitale della Belle Epoque, della capitale culturale a cavallo delle due guerre, ma anche degli «anni ruggenti» del boom economico? Nulla, quasi nemmeno il ricordo. La città dei Rèpaci, Pea, Puccini, Moses Levy, oggi s'arrabatta a cambiare il regolamento della musica per garantire a turisti e residenti notti insonni, e propagando un turismo che non ha più nulla della cultura sotto l'ombrellone del fu prestigioso Premio letterario. Avanti con la musica fracassona per non pensare, e dimenticarsi queste assai significative parole di Giorgio Gaber: «Una brutta giornata, chiuso in casa a pensare, una vita sprecata, non c'è niente da fare, non c'è via di scampo, quasi quasi mi faccio uno shampoo».



**OMAGGIO
A UN
GRANDE
ARTISTA**
Dalia
Gaberscik e
l'assessore
Sara
Nocentini

L'EVENTO APPUNTAMENTO IL 1° LUGLIO. COINVOLTA TUTTA LA TOSCANA

Il Festival Gaber debutta al Tettuccio Serata con Iacchetti e Witz Orchestra

RITORNA per l'undicesima volta in Toscana il Festival Giorgio Gaber 2014, organizzato dalla Fondazione omonima. L'apertura ufficiale è fissata per martedì 1° luglio alle Terme Tettuccio di Montecatini con Enzo Iacchetti in «Chiedo scusa al signor Gaber», spettacolo-omaggio all'amico e maestro Giorgio. In un'ora e 40 minuti di show, Iacchetti (accompagnato dal trio della Witz Orchestra) esegue dal vivo alcuni dei brani più popolari del primo repertorio dell'artista, rivisitandoli con particolare ironia: da Il Riccardo a Barbera & Champagne, dal Cerutti Gino alla Torpedo Blu, passando per Ma pensa te e Porta Romana. Tra un brano e l'altro, monologhi originali scritti con Giorgio Centamore, nella perfetta tradizione del teatro-canzone, che fa scoprire l'intelligente di-

vertimento dello storico duo Gaber-Luporini.

MONTECATINI è l'unica località della provincia coinvolta dall'evento. Il festival omfatti è itinerante e coinvolge anche Arcidosso, Altopascio, Aulla, Calenzano, Camaiore, Capannori, Carrara, Castelnuovo Garfagnana, Forte dei Marmi, Lucca, Massa, Massarosa, Pisa, Pontremoli, Prato, Vecchiano e Viareggio. Triplicata l'adesione dei Comuni rispetto all'edizione del decennale, con un calendario ricchissimo che si concluderà il 31 luglio. «La Toscana — dice sostenuto l'assessore regionale alla cultura Sara Nocentini — è felice di ospitare ancora una volta questa festa in onore di una delle intelligenze più rappresentative della nostra cultura, capace di

raccontarci e al contempo di capirci in quanto di positivo e negativo possediamo dentro di noi e nella società che abbiamo costruito. E per questo in grado, come dimostra anche il successo di questa manifestazione, di rimanere magicamente attuale ancora oggi con le sue analisi ficcanti».

«**CREDEVAMO** di chiudere con il decennale dalla scomparsa di mio padre — ha affermato Dalia Gaberscik, figlia di Giorgio — questa iniziativa nata quasi per caso subito dopo la sua scomparsa nel 2003 su suggerimento dell'allora presidente della Provincia di Lucca, Andrea Tagliasacchi. Abbiamo addirittura allargato a dismisura la nostra platea, grazie anche al sostegno della Regione che non è mai mancato e ci stimola ad andare avanti».



Paolo Rossi al Festival Gaber dell'anno scorso: l'attore milanese tornerà a Viareggio per riproporre "Far finta di essere sani"

di Corrado Benzio

► FIRENZE

E da ora in poi rimpiegeremo anche il festival Gaber. Siamo autorizzati a farlo perchè ieri mattina in Regione a Firenze Dalia Gaber ha annunciato che la Cittadella è definitivamente chiusa. «Lo avevo già annunciato lo scorso anno: con il decennale pensiamo che l'esperienza delle serate alla Cittadella si sia conclusa. Il festival dedicato a mio padre andava ripensato. E così è stato».

In realtà le cose non sono andate proprio così, ma la signorilità di Dalia non le permette di andare oltre. Certo la presenza del sindaco di Camaiore, Del Dotto, e l'assenza di quello di Viareggio la dice già lunga.

Qualcuno, forse, si è già dimenticato cose è stato per Viareggio il festival che Dalia e Ombretta (e naturalmente Sandro Luporini) hanno dedicato a Gaber.

A parte i nomi, da Baglioni alla Pausini da Massimo Ranieri a Battiato, come dimenticare la performance unica di Ligabue che canta Qualcuno era comunista, con tanto di riprese tv vietate perchè quel brano doveva essere veramente un unico. E l'esibizione dello scor-

«Chiude» la Cittadella ma ci salva Paolo Rossi

Niente più serate del festival, ma il comico milanese riallesterà (in spiaggia) "Far finta di essere sani". Camaiore ormai più protagonista di Viareggio

Presentata a Firenze l'undicesima edizione della rassegna dedicata al grande artista

so anno di Patti Smith, la sacerdotessa del rock sbarcata a sorpresa alla Cittadella?

Il festival Gaber era l'unica manifestazione che mandava su tutte le furie Mimmo D'Alessandro che vedeva nella Cittadella l'autentica rivale al suo festival lucchese.

Ma oltre la Cittadella c'è il rapporto fra Gaber e la nostra città. Con il bar Casablanca ma anche le cene da Remo. Con i cento amici che si chia-

mavano (si chiamano) Arturo e Lirio, Fabrizio e Gloria, Aldo e Stefania.

Solo per questo il primo cittadino doveva essere della partita. Stringi stringi Dalia ha fatto comunque un grande regalo a Viareggio. Perché a luglio ci sarà questa performance particolare. A 40 anni dalla sua uscita, Paolo Rossi riproporrà uno degli spettacoli più celebri di Gaber-Luporini, «Far finta di essere sani». E lo farà con un laboratorio teatrale fatto da giovani.

Ancora da decidere dove si farà la performance. C'è tantissima voglia di proporla in spiaggia, ovvero nell'unico luogo dove i viareggini si sentono appagati e beati nel loro ambiente naturale.

In Regione presente il sindaco Del Dotto, assente il primo cittadino di Viareggio

Certo Viareggio perderà in tere pagine del Corriere della Sera e di Repubblica e speciali su Rai e Mediaset. Un'eco mediatica legata ad una manifestazione che era la continuazione quasi ideale delle notti di Bussoladomani.

Per fortuna che il testimone è stato raccolto dal lesto sindaco di Camaiore. Del Dotto ha capito tutto o quasi. E così nel centro storico di Camaiore tornano le serate con artisti e can-

tastorie che ripropongono il grande repertorio di Gaber e Luporini.

Quattro appuntamenti con Gaber anche al Caffè della Versiliana: ospiti e argomenti verranno presentati domani in una conferenza stampa.

Intanto il festival che era viareggino si sparpaglia in ben 19 comuni della Toscana, compresi Lucca, Massa, Carrara.

Per la Fondazione Gaber un autentico trionfo con l'aiuto della Regione, per Viareggio – al di là dei sorrisi di circostanza – quasi una umiliazione.

Chiudiamo con un ricordo. Allo speciale di Fabio Fazio sul decennale della morte di Gaber c'era, in studio a Roma, anche Milziade Caprili.

La Toscana e il Signor G, un mese di appuntamenti E una festa a Camaiore

Il Festival Gaber cambia volto: da grande evento concentrato in due sere, come si è imposto per 10 anni a Viareggio a kermesse diffusa in quasi tutta la regione per oltre un mese, composta di tanti piccoli e medi appuntamenti e coinvolgendo oltre 20 comuni dalla Lunigiana a Prato.

Questa undicesima edizione, che avrà in Enzo Jacchetti il 1 luglio a Montecatini il suo momento di punta con *Chiedo scusa al Signor G.*, si sviluppa da stasera al 31 luglio. Apre le danze Rossana Casale

con *Il Signor G. e l'amore* in piazza dell'Anfiteatro a Lucca.

Centro nevralgico del festival diffuso è ancora il comune di Camaiore, dove Gaber risiedeva ed è morto nel 2003, e che sarà chiamato a fatiche collettive eccezionali dal cantautore e storico collaboratore

del Signor G, Gian Piero Alloisio: per il suo progetto *Le strade di notte* chiamerà a esibirsi, in forma teatrale o di canzone, larga parte della popolazione di Camaiore in un tributo popolare fatto di centinaia di amatori e realizzato nel centro del paese. In tutto 30 appuntamenti da Pontremoli, al confine con la Liguria e l'Emilia, a Prato, in Garfagnana come a Massa e Carrara, in tutta la Versilia e a Pisa. «È un festival che nasce dal territorio, dalla voglia di memoria e dal desiderio di tenere viva l'esperienza e il pensiero di mio padre che c'è in Toscana – ha commentato Dalia Gaberscick – Pensavamo che lo scorso anno, quello del decennale, con il suo moltiplicarsi di eventi sarebbe stato l'ultimo. Ci sbagliavamo, siamo riusciti a fare meglio e di più».



Rossana Casale stasera a Lucca

Edoardo Semmola